

Vittorio Emiliani

Raffaello tradito

La rivoluzione mancata del primo
"soprintendente" di Roma

Marzo 2020



9 788832 103519

pp. 144
cm 13,5x21
euro 14,00

ISBN 978-88-32103-51-9

SAGGISTICA • STORIA • ARTE • ROMA



Il libro

Nel 1519, all'apice della sua carriera artistica, Raffaello scrive con Baldassar Castiglione una lettera a papa Leone X accusando i pontefici precedenti e la curia cardinalizia di aver distrutto tanta parte di Roma antica allo scopo di «cuocerne i marmi e farne vile calce pozzolana». L'autore delle *Stanze della Segnatura* e dello *Sposalizio della Vergine* descrive la Città Eterna come il «cadavere di una nobile patria», raccontando già allora l'urgenza di conservarne tutta la «grandezza italiana» insita nel suo immenso patrimonio. Roma invece subirà nei secoli successivi la violenza della speculazione politica ed edilizia – salvo sotto la tutela di sindaci laici e progressisti come Pianciani e Nathan – che ne muterà il volto e persino l'anima.

Ricostruendo in questo *pamphlet* la parabola umana e artistica di Raffaello, Vittorio Emiliani prosegue il suo percorso di divulgazione e difesa dei beni artistici del nostro paese contro l'incessante minaccia dell'antipolitica e del malcostume culturale.

Vittorio Emiliani è una delle voci più autorevoli del giornalismo italiano. Deputato nella XII Legislatura, ha lavorato a lungo in Rai, della quale è stato anche consigliere d'amministrazione, e per *Il Messaggero*, *L'Espresso*, *Il Sole 24 Ore*, *l'Unità*, *Il Tempo*, *Il secolo XIX*. Tra i suoi ultimi lavori *Cinquantottini. L'Unione goliardica italiana e la nascita di una classe dirigente* (Marsilio 2016), *Lo sfascio del belpaese. Beni culturali e paesaggio da Berlusconi a Renzi* (Solfanelli 2017) e *Roma capitale malamata* (il Mulino 2018).

 bordeaux

www.bordeauxedizioni.it